



Associato alla  
Unione Stampa  
Periodica Italiana

*Direzione e Redazione:*  
00184 Roma,  
Piazza del Grillo 5,  
tel. e fax. 06/67.80.976.

Filmcritica è iscritto  
al n. 1803 del Registro  
Stampa in data  
18-10-1950.  
Gli articoli anche se non  
pubblicati non vengono  
restituiti

*Abbonamento annuo*  
*(10 numeri):*  
per l'Italia Euro 45,00  
per l'Estero Euro 75,00  
*Versamenti sul c/c postale*  
*n. 87191714* intestato a  
THESAN & TURAN S.r.l.  
Via San Donato, 12  
53045 Montepulciano (SI)

*Distribuzione:*  
JOO Distribuzione

*Stampa:*  
GRAFICHE VIERI s.r.l.  
58036 Roccastrada (GR)

*Filmcritica in internet:*  
[www.filmcritica.com](http://www.filmcritica.com)  
[amici.filmcritica@libero.it](mailto:amici.filmcritica@libero.it)

## ARGOMENTI

### Riletture

*Continua la rilettura dei Dialoghi con Leucò da parte di Jean-Marie Straub, e la reinterpretazione politica-poetica del discorso. Se con una definizione approssimativa i 'dialoghi' sono stati individuati come i dialoghi della terra, degli dei e degli uomini in una concezione etnologica del mito, Straub punta a sottolineare più che un riferimento al classicismo, un atteggiamento razionalistico, un richiamo continuo, un impegno, a scrutare nel fondo della Storia, come presentimento e ricordo. "Tu guardavi l'ulivo – recita Le Muse – l'ulivo sul viottolo che hai percorso ogni giorno per anni, e viene il giorno che il fastidio ti lascia, e tu carezzi il vecchio tronco con lo sguardo, quasi fosse un amico ritrovato e ti dicesse proprio la parola che il tuo cuore attendeva... Quell'attimo è un ricordo... E cos'altro è il ricordo se non passione ripetuta?"*

*In questo ricordo-memoria dell'attimo estatico, in questo richiamo alla passione, come esperienza di vita, in questi interventi mitologici, poi di 'finzioni', poi di frammenti e di frasi sino alla continua riflessione semiologica su se stesso (L'inconsolabile), si ricostituisce l'atteggiamento illuministico di queste letture. "Viviamo nel mondo delle cose, dei fatti, dei gesti che è il mondo del tempo" scriveva Pavese. La luce del giorno, le ombre degli alberi, il fruscio lento delle cose e dell'erba, il rumore del vento, l'ailito che smuove i rami e le foglie, il 'mondo contadino' disadorno e complesso nella sua semplicità, sono il supporto linguistico di questa lingua del cinema straubiano, sono la messinscena poetica del discorso.*

#### Fantastoria?

*È storicamente provato che non ci fu nessuna dimissione, nel luglio 1943, da parte del Cavaliere Benito Mussolini, che andato dal Re, dopo la pasticciata seduta del Gran Consiglio (senza la rituale ventiquattrore con pigiama e dentifricio) venne arrestato e mandato in esilio. Gesto irripetibile (?) che ha aperto però una nuova pagina nella storia. E oggi quale storia ci aspetta?*

*e.b.*